

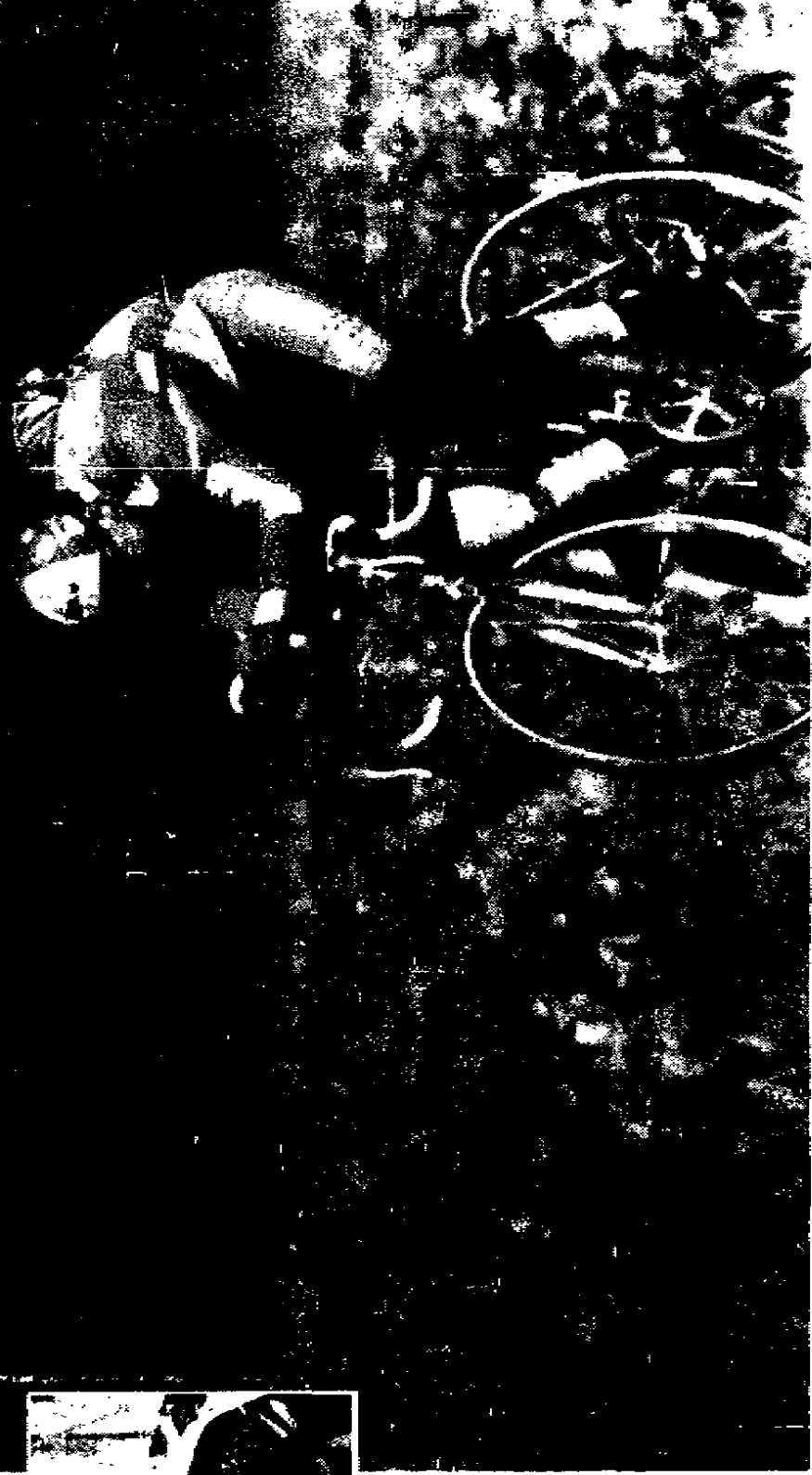
**Sport in tv**  
**FORMULA UNO:** Gp di Francia  
**CICLISMO:** Tour de France  
**NUOTO:** campionati nazionali  
**ATLETICA:** campionati italiani  
**CALCIO:** master over 35

Raidue, ore 13.30  
 Tmc/Raitre, ore 15.15  
 Raitre, ore 17.35  
 Raiuno, ore 22.30  
 Raidue, ore 1.20

# Sport

**Universo ASSICURAZIONI**

**TOUR DE FRANCE.** Il prologo incorona Durand, ma i migliori frenano sul terreno bagnato



Uno dei favoriti per la vittoria finale lo svizzero Tony Rominger, nel riquadro Miguel Indurain

## Indurain a 31"

Ecco la classifica del prologo di Saint-Brieuc, 7,3 km cronometro:

1. Jacky Durand (Fra) (48.578 km/h);
2. Thierry Laurent (Fra) 21";
3. Francis Moreau (Fra) 3";
4. Laurent Brochard (Fra) 4";
5. Bruno Boscardin (Ita) 8";
6. Gabriele Colombo (Ita) 18";
7. Giovanni Fidanza (Ita) 21";
8. Ivan Gotti (Ita) 21";
9. Laurent Labarthe (Fra) 25";
10. Tony Rominger (Svi) 26";
11. Miguel Indurain (Spa) 31";
12. Claudio Chiappucci (Ita) 37";
13. Maurizio Fondrestad (Ita) 44";
14. Mario Cipollini (Ita) 45";
15. Gianni Bugno (Ita) 55";
16. Eugenio Berrin (Ita) 59";
17. Eugenio Berrin (Ita) 1.07.

## Rincon da forfait E oggi una tappa per i velocisti

Il Tour, nel giorno del suo debutto, perde uno dei suoi possibili protagonisti. Olivier Rineau, 27 anni, scenderà colomblino, ha dato forfait per malattia per un fuoriclasse al soprassale. Il suo posto è stato preso da Luis Maria Diaz de Otazu, francese, che ha già partecipato a due Tour de France, dopo un'ultima prova in allenamento, fu preferito l'astor perdente. Probabile che pensi già ai campionati del mondo che si correranno in ottobre proprio in Colombia. Un'ottima occasione per uno scolarone del suo quilbro. Oggi intanto il Tour, la Druve-Lambert di 229 chilometri. Distanza è una cittadina bretone assai suggestiva che conserva una forte atmosfera medioevale. L'ultima volta che ha ospitato il Tour è stato nel 1931. Per Lambert invece è un debutto. Tappa per velocisti o per qualche fuga a sorpresa. Il finale è caratterizzato da un lungo ultimo valico. Un buon banco di prova per Cipollini.

## ATLETICA. Laurent Ottoz, figlio d'arte, recordman dei 110 e 400 ostacoli prepara i mondiali '95

Laurent Ottoz, figlio d'arte, recordman dei 110 e 400 ostacoli prepara i mondiali '95

### DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

Laurent Ottoz, figlio d'arte, recordman dei 110 e 400 ostacoli prepara i mondiali '95

La prima maglia gialla del Tour è per il francese Durand che ha vinto la cronoscata d'apertura. Frenati dal maltempo tutti i favoriti, da Indurain a Rominger, partiti dopo che erano peggiorate le condizioni atmosferiche.

### DARIO CECARELLI

Acqua a catinelle, cielo nero, occhi lividi, luci artificiali: piove sul Tour, piove sul prologo. Forse è una sorta di passaggio del testimone tra il Giro d'Italia e il Giro di Francia. La fantozziana nuvola nera, che per 22 giorni ha seguito la nostra corsa, si è improvvisamente materializzata sulle strade di Saint-Brieuc e della Cotes d'Armor. Niente quest'anno, per le grandi corse a tappe, vanno di moda gli acquazzoni. Si apre una nuova frontiera, quella del ciclismo off shore. Che in alcuni casi, quando peggiora, raffreda veppiù i suoi bollori di vittoria. Parte piano e arriva piano, ma in più di Jacky Durand, il vincitore di questa cronometro-acqua. Se Rominger è andato piagnucolo, tutti hanno paura e al co-

ra. Gianni Bugno è il più scaramantico di tutti: parte con il treno a maglia gialla, fa anche lui un tempo mediorre: 9'31", cioè sei secondi in più di Rominger e 31 in più di Durand. Ma il vero splash, visto che siamo in una tappa acquatica, è quello di Eugenio Berrin. In sette chilometri becca un minuto e 7 secondi. D'accordo, è solo un prologo, per giunta condizionato da un tempo infame, però come inizio è molto deludente. È riuscito perfino a fare peggio di Gianni Bugno, il più temerario dall'acqua.

Gloria allora ai comprimari, a quelli che non vedono quasi mai il loro nome in testa agli ordini d'arrivo. Portatori d'acqua per eccellenza, per un giorno sguazzano a mezzogiorno. Gloria allora a Jacky Durand, 28 anni, francese della Cotes d'Armor, Lui, di paura del bagnato, proprio non ce ha. E va via sull'astuccio liquido come se fosse su un motorino. Gloria anche a Thierry Laurent, 29 anni, anche lui francese, della RMO. Un altro francese, Francis Moreau, è terzo per una marcia di seconda. Un podio alla Marsigliese, quindi.

Giorno di pioggia, giorno di paura, così bisogna dire di Miguel In-

# Crono: i grandi scivolano via

l'imprescindibilità le armi più efficaci. Si battano. Fucile e fucile. Razzo, c'è la misura da brianco. Sisto, e anche sott'acqua si lavora molto per rovesciare il risultato che galleggia invece sulla superficie. Sono i macchi del messiere che tuttavia non cambiano lo score. Si lavora per la Roma il primo tempo, 62,1 secondo, 8-4 il terzo quando si risale, con il parziale di 2,2, il minor d'orgoglio del Possillipo. Non basta. E nemmeno l'impermeabile finale (4-3 per gli ospiti), quando i giocatori di casa pensano già alla finalissima Jera-voit è sufficiente a rimettere in discussione il risultato. 11-8, la conta finale manda tutti negli spogliatoi e rimanda alla sfida di mercoledì (20.15), l'assegnazione del tricolore '95. Sida non di solo muscolo e di acquatica destrezza quest'inedita Roma-Napoli. La rivalità si gioca a tutto campo con in più la coda subacquea, quella dei microfoni cui i due capitani, il sarsuziano Campagna per la Roma, e Forlino per il Possillipo sono già affidi lamentando, imprecando e ricorrendo a tutti i mezzi di giustizia degli ordini. Ma, ieri, almeno, non hanno detto di farcela da soli, piuttosto, e con i soliti e poco ortodossi metodi della prepotenza.

Laurea appaiono: alla quantità, si non lo sapere, gli italiani lo gara sono 61, un primato benaugurante anche se da trent'anni non arrivano più in maglia gialla a Parigi. Insomma, puntiamo sul numero. Tutt'altro discorso per i francesi. Strano ma vero, i corridori transalpini sono solo 34. Come a dire il 18 per cento del gruppo. Non è un buon momento, da questo punto di vista, per francesi. Per avere un'idea della crisi che li affligge, basti pensare che nel 1980 i corridori transalpini presenti al Tour erano quasi il 50 per cento del plotone. Un drastico ridimensionamento, quindi. Come è noto, al Tour non è presente il campione del mondo Leobane. Un bella perdita, soprattutto se si pensa al motivo, e cioè il fallimento dell'azienda «Le Groutement», la sua squadra insomma. L'anno scorso entrò nel ciclismo raddoppiando gli impegni e promettendo un favoloso boom, che è esplosa alla velocità del fulmine. Lo svanire nel nulla di un giro d'affari di oltre 500 milioni di franchi. Anche in Francia, evidentemente, vanno di moda i venditori di sogni. Fortunatamente, a differenziare che in Italia, balliamo una sola estate.

## «Le chiacchiere di doping non mi fermeranno»

Laurent Ottoz, figlio d'arte, recordman dei 110 e 400 ostacoli prepara i mondiali '95

Laurent Ottoz, figlio d'arte, recordman dei 110 e 400 ostacoli prepara i mondiali '95

Laurent Ottoz, figlio d'arte, recordman dei 110 e 400 ostacoli prepara i mondiali '95

## PALLANUOTO Posillipo ko Roma verso lo scudetto

NOOSTRO SERVIZIO

ROMA Scornifita di un gol alla Scandone la Roma si rifila con gli interessi (11-8) allo Stadio del nuoto e prepara il match finale, quello dello scudetto che si giocherà sempre qui, tra tre giorni. La festa è nell'aria, comunque vada, ma i galloni sono caricati a mille e ci credono ogni ora di più. Vincere lo scudetto acquatico sarebbe, per Roma, un fatto anomalo. Anzi a conquistare l'ultimo all'inizio degli anni Cinquanta, era stata la Lazio, l'avversario di sempre ora relegato in A2. Ma se Roma vincessi, come ha dimostrato di poter fare ieri sera nell'impianto del Foro Italo, gioveranno anche i «lazziali». Tant'è che in tribuna accanto al romanista Franco Sensi presidente della Roma calcio, c'erano il tifoso biancoceleste Francesco Rutelli, sindaco della città, e il laziale doc Nanni Moretti, uno che a parte la regia di Palombella, Rossa, a palanuto e nella Lazio ci ha girato davvero Tito campanilistico raddoppiato quindi e tribune colme come nelle rare occasioni dell'Olimpiade del '50, degli europei '85 o dei mondiali '94. Le 6.700 persone contate ieri sono già un record, ma sarà battuto alla terza partita. Come saranno battuti i record di agonismo e intensità atletica visti in vasca nella seconda: la partenza è tutta calalinga. Due tempi tutti d'un fiato con i vari Campagna, Ferretti, Possillipo e determinati a immobilizzare il gioco dei partenopei che hanno nel movimento e nell'imprescindibilità le armi più efficaci. Si battano. Fucile e fucile. Razzo, c'è la misura da brianco. Sisto, e anche sott'acqua si lavora molto per rovesciare il risultato che galleggia invece sulla superficie. Sono i macchi del messiere che tuttavia non cambiano lo score. Si lavora per la Roma il primo tempo, 62,1 secondo, 8-4 il terzo quando si risale, con il parziale di 2,2, il minor d'orgoglio del Possillipo. Non basta. E nemmeno l'impermeabile finale (4-3 per gli ospiti), quando i giocatori di casa pensano già alla finalissima Jera-voit è sufficiente a rimettere in discussione il risultato. 11-8, la conta finale manda tutti negli spogliatoi e rimanda alla sfida di mercoledì (20.15), l'assegnazione del tricolore '95. Sida non di solo muscolo e di acquatica destrezza quest'inedita Roma-Napoli. La rivalità si gioca a tutto campo con in più la coda subacquea, quella dei microfoni cui i due capitani, il sarsuziano Campagna per la Roma, e Forlino per il Possillipo sono già affidi lamentando, imprecando e ricorrendo a tutti i mezzi di giustizia degli ordini. Ma, ieri, almeno, non hanno detto di farcela da soli, piuttosto, e con i soliti e poco ortodossi metodi della prepotenza.

## Italiani, bene Puggioni nei 100 piani E Benvenuti attacca la Federazione

Italiani, bene Puggioni nei 100 piani E Benvenuti attacca la Federazione

Italiani, bene Puggioni nei 100 piani E Benvenuti attacca la Federazione

Italiani, bene Puggioni nei 100 piani E Benvenuti attacca la Federazione

Italiani, bene Puggioni nei 100 piani E Benvenuti attacca la Federazione

Italiani, bene Puggioni nei 100 piani E Benvenuti attacca la Federazione